



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche
Dipartimento per le Politiche
Direzioni generali per l'Università e l'Innovazione, Ricerca
e Scienze e per i Servizi, con le sezioni formative della
Dipartimento

La cittadinanza attiva elemento catalizzatore delle politiche per l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione

Firenze, 19 Maggio 2009

Monica Turrini, Direttore di Ricerca – SCIENTER

Il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente incentrato su due obiettivi:

- la promozione della cittadinanza attiva, per aiutare le persone ad acquisire le conoscenze, le competenze e le capacità richieste per partecipare pienamente ad una società maggiormente integrata e complessa caratterizzata da notevoli cambiamenti economici, tecnologici e sociali;
- l'incremento dell'occupabilità, soprattutto mediante l'acquisizione, il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze necessarie all'inserimento professionale nella società dell'informazione.

6 Messaggi chiave del Memorandum Lifelong Learning (2000)

- 1) garantire un accesso universale e permanente all'istruzione e formazione per consentire l'acquisizione o l'aggiornamento per tutti delle competenze di base necessario per partecipare attivamente alla società della conoscenza;
- 2) accrescere gli investimenti nelle risorse umane e sviluppare misure di incentivo su scala individuale;
- 3) sviluppare l'innovazione nelle tecniche di insegnamento e di apprendimento per favorire il passaggio verso sistemi di formazione basati sulle esigenze dell'utenza, sfruttando anche le opportunità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- 4) migliorare le modalità di valutazione dei risultati d'apprendimento delle azioni formative, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento non formale e quello informale;
- 5) ripensare l'orientamento per garantire a tutti, non soltanto alle fasce deboli, con servizi a livello locale, un accesso più semplice ad un orientamento di qualità sulle opportunità di istruzione e formazione permanente durante tutto l'arco della vita;
- 6) agevolare e stimolare il decentramento dell'offerta di formazione permanente per offrire opportunità di formazione sempre più accessibili per l'utente dal punto di vista geografico, mediante il supporto di infrastrutture basate sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che facilitino modalità di apprendimento a distanza.

Dai documenti di politica comunitaria ai sistemi di istruzione e formazione professionale (1/2)

- fattori che scoraggiano le persone nei processi di apprendimento e che possiamo così sintetizzare:
 - Metodi formativi che richiamano alla mente precedenti situazioni ed esperienze di apprendimento di scarso successo
 - Limitazioni di accesso in termini di luogo e di tempo, oltre che di contenuti
 - Assenza di riconoscimento delle prospettive culturali e dell'esperienza di vita (contestualizzazione dell'apprendimento)
 - Mancanza di riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite nel contesto non solo professionale, ma anche personale

Dai documenti di politica comunitaria ai sistemi di istruzione e formazione professionale (2/2)

- tradurre l'identificazione dei fattori che inibiscono in principi di progettazione:
 1. Offrire e supportare esperienze di apprendimento nelle quali gli adulti in formazione sono stimolati a giocare un ruolo attivo, a verificare costantemente la rilevanza e la pertinenza di ciò che apprendono e ad auto valutarci;
 2. Fornire opportunità di apprendimento in una molteplicità di ambienti, con poche o nulle limitazioni di tempo, e a costi abbordabili (non solo in termini di prezzo, ma anche di costi di tempo e di trasporto per accedere al luogo della formazione);
 3. Adottare metodi di progettazione formativa che rispettino la specificità culturale e le esperienze di vita, in modo da permettere la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e in modo da poter permettere loro di portare un valore aggiunto ai gruppi;
 4. Fornire e supportare percorsi di formazione non rigidi, predeterminati e uguali per tutti, bensì costruiti su bisogni e necessità specifiche

Punti critici nell'implementazione del concetto di LLL in termini di politiche e di pratiche

- la motivazione ad apprendere "difficile da raggiungere";
- l'identificazione dei target groups e il riconoscimento dell'apprendimento progressivo, inclusi risultati dell'apprendimento avvenuto in contesti informali;
- la disponibilità di finanziamenti per l'apprendimento degli adulti, in particolare per coloro che hanno un basso livello di reddito e limitate risorse finanziarie;
- la capacità dell'offerta di istruzione e formazione di rispondere alla domanda di apprendimento emergente dalla società;
- il limitato coordinamento e sinergia tra le agenzie politiche e le iniziative degli stakeholders più rilevanti del contesto.

Fattori e criteri di successo in termini di creazione e gestione della partnership

- Necessità di sottoscrivere un Accordo di partenariato;
- Rispetto e fiducia tra i diversi attori ed interessi.
- Leadership di un individuo o organizzazione riconosciuta e rispettata.
- Impegno per conseguire gli interessi chiave attraverso un processo chiaro e trasparente.
- Sviluppo di una visione condivisa di ciò che deve essere conseguito.
- Tempo per costruire il partenariato.
- Condivisione delle agende o dei mandati. Sviluppo di metodi di lavoro compatibili e flessibilità.
- Buona comunicazione, a volte aiutata da un facilitatore.
- Processo decisionale collaborativo, con un chiaro impegno a raggiungere il consenso.
- Gestione organizzativa efficace

Situazioni tipiche di fallimento nei partenariati LLL

- Una storia di conflitto tra gli interessi chiave.
- Un partner manipolatore o dominatore.
- Mancanza di obiettivi chiari e condivisi.
- Finalità irrealistiche.
- Differenti filosofie e metodi di lavoro tra i partners.
- Mancanza di comunicazione.
- Distribuzione del potere e del controllo ineguale e inaccettabile.
- Interessi chiave assenti dal partenariato.
- Agende nascoste, conflittuali con gli obiettivi del partenariato .
- Impegno finanziario e di tempo squilibrato rispetto ai benefici potenziali.

Il Programma Europeo Lifelong Learning così come le iniziative nazionali e locali offrono l'opportunità di costituire un network per il partenariato del LLL, con un chiaro mandato ad andare molto oltre ai classici attori dell'educazione e della formazione professionale a livello nazionale ed europeo.

Partenariati con attori di diversa natura istituzionale ed organizzativa per

- *la promozione della cittadinanza attiva*, per aiutare le persone ad acquisire le conoscenze, le competenze e le capacità richieste per partecipare pienamente ad una società maggiormente integrata e complessa caratterizzata da notevoli cambiamenti economici, tecnologici e sociali;
- *l'incremento dell'occupabilità*, soprattutto mediante l'acquisizione, il miglioramento e l'aggiornamento delle competenze necessarie all'inserimento professionale nella società dell'informazione.

Grazie per l'attenzione

Monica Turrini
Direttore di ricerca

mturrini@scienter.org



SCIENTER